



Lindsay Kemp, il segno del coreografo danza sulla carta

L'opera grafica del mimo e danzatore dal 17 maggio alla Fondazione Cominelli di Cisano

Lindsay Kemp, coreografo, attore, ballerino e mimo tra i più conosciuti ed apprezzati al mondo, che ha segnato indelebilmente l'arte performativa della seconda metà del secolo scorso, sarà protagonista della mostra che la Fondazione Cominelli di Cisano di San Felice del Benaco ha in calendario dal 17 maggio (inaugurazione alle 18) al 24 agosto. Per il terzo anno consecutivo la Fondazione gardesana prosegue la sua attività di indagine tesa a svelare gli aspetti privati e meno conosciuti dei grandi protagonisti del Novecento.

Con la sua figura eclettica e caleidoscopica, Lindsay Kemp è stato ed è tuttora tra le figure di riferimento della danza moderna e del teatro contemporaneo, dando vita a spettacoli celebri tra cui «Flowers», allestito a Edinburgo nel 1968 e portato al successo a Londra nel 1974, e creando una compagnia teatrale di cui è stato allievo David Bowie. Per la rockstar, Kemp negli anni Settanta ha curato la messa in scena dei concerti «The Rise and Fall of Ziggy Stardust and the Spiders from Mars», una pietra miliare nel genere dell'opera rock. Negli anni la compagnia ha portato nel mondo le coreografie di Kemp ispirate ad una concezione di teatro-danza totale in cui si fondono intrattenimento, sensualità, rito, parodia, melodramma, trasgressione, umorismo e intensità emotiva.

Lindsay Kemp da sempre affianca il disegno e la pittura alla sua attività legata al

palcoscenico; attività parallela ma non secondaria, la pittura è per Kemp una logica conseguenza del suo muoversi sulla scena: nella sue opere la danza si fa segno e diventa una traccia fluida sulla carta, in grado di muoversi liberamente e senza inibizioni, in cui pochi tratti sprigionano energia vitale. Kemp ricorre sempre agli stessi leitmotiv, le stesse figure che compiono le stesse azioni, tracce rapide sulla carta in cui la velocità del tratto supera il pensiero razionale.

La mostra di Lindsay Kemp, a cura di Rossana Padrini Dolcini e Federico Sardella, realizzata con la collaborazione diretta del grande artista, presenterà oltre quaranta opere recenti, inedite o realizzate per l'occasione. Oltre ai lavori su carta, che saranno collocati nelle tre sale del piano nobile del palazzo, saranno esposti una serie di scatti realizzati dal fotografo Carlo Rocchi Bilancini, che mostrano Kemp improvvisare, per la prima volta nella sua carriera, una performance in acqua.

Parte integrante della mostra sarà un video, girato dalla regista teatrale Sara Poli, che oltre a filmare la realizzazione di un'opera estemporanea, il giorno stesso dell'inaugurazione, documenterà la presenza del maestro Lindsay Kemp alla Fondazione Cominelli, ma soprattutto metterà in evidenza il suo rapporto con il disegno e la pittura. Accompagnerà la mostra un catalogo con testo di Federico Sardella e la riproduzione di una selezione delle opere esposte.



Segno e gesto

■ A sinistra:
«Dolores y Florian»,
disegno a
pennarello su
carta del 2014.
Sotto: il
coreografo
inglese Lindsay
Kemp ritratto a
Todi nel 2011
dal fotografo
Carlo Rocchi
Bilancini; in
mostra ci sarà
anche una
selezione di foto

